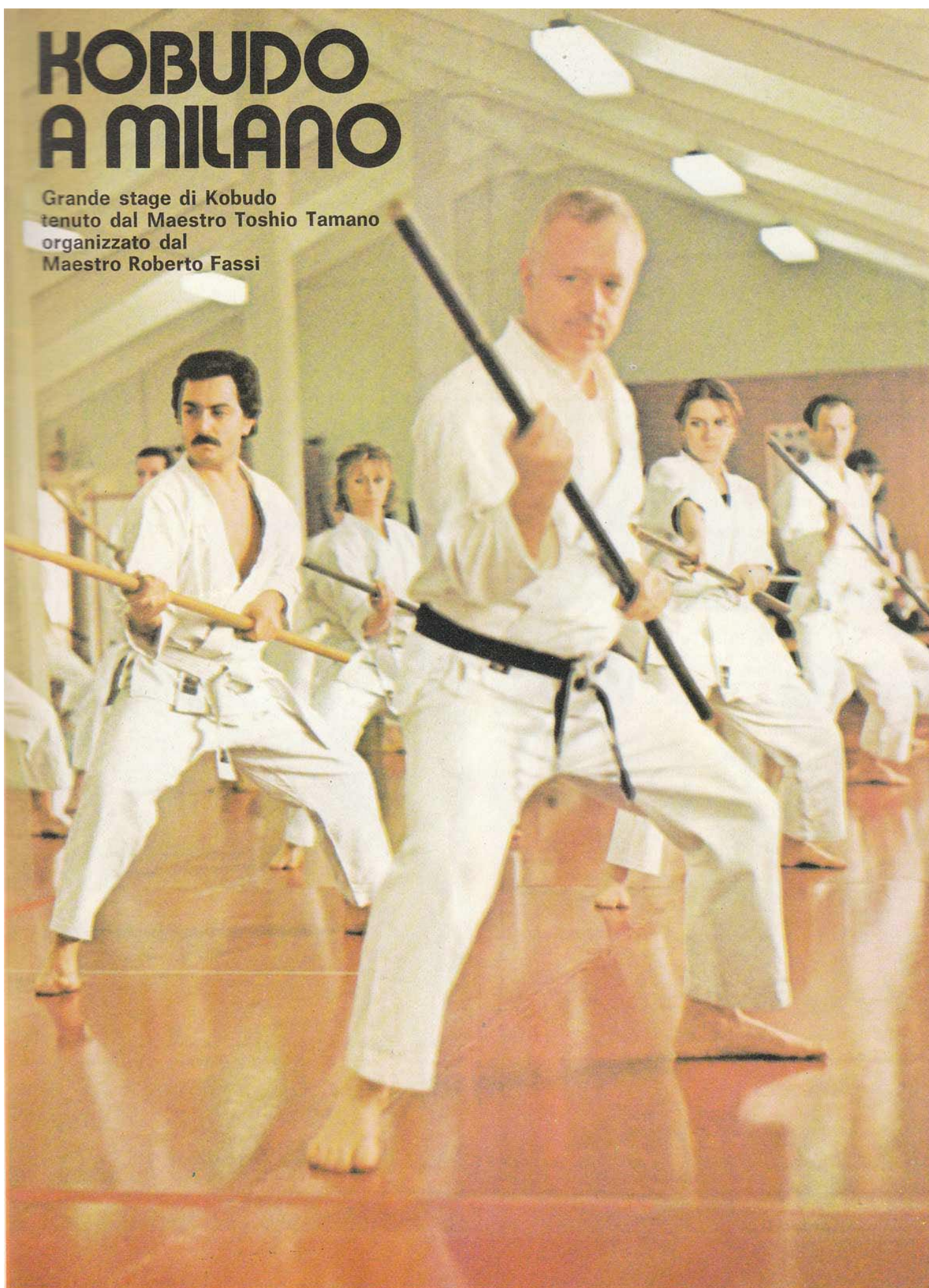


# KOBUDO A MILANO

Grande stage di Kobudo  
tenuto dal Maestro Toshio Tamano  
organizzato dal  
Maestro Roberto Fassi





Toshio Tamano ed Enoeda. Due grandi maestri in una immagine.

di G. SAIBENE

**N**ativo di Tokio, all'età di soli 36 anni, il maestro Toshio Tamano è considerato fra le più alte autorità esistenti relativamente al Kobudo di Okinawa.

Passato attraverso una prima esperienza di Kendo e di Judo, all'età di 18 anni ha iniziato a praticare il Goju di Okinawa.

Il suo maestro, Seikichi Toguchi, lo ha iniziato in parallelo al Karate alla difficile arte delle armi.

E infatti nella tradizione di Okinawa che il Karate e il Kobudo marcino di pari passo e l'apprendimento di queste due arti avviene simultaneamente da parte dell'allievo. Ha avuto occasione di studiare anche con il maestro Matayoshi con il quale ha approfondito tutto quanto vi è da sapere a proposito di Kobudo. Il maestro Matayoshi viene considerato la massima autorità mondiale nel Kobudo.

Il maestro Tamano si è poi trasferito negli Stati Uniti d'America, dove risiede ed insegna attualmente, quale inviato ufficiale della scuola Shoreikan di Okinawa.

Nel 1973 il maestro Roberto Fassi, in uno dei suoi numerosi viaggi negli States, ha avuto occasione di incontrare Toshio Tamano del quale è diventato allievo, amico e propulsore, almeno in Italia, dell'arte del maestro.

A differenza di quanto avviene in Italia ad Okinawa non vi è differenza fra i gradi del Karate e del Kobudo, pertanto Toshio Tamano si fregia del 6° dan dell'una e dell'altra arte mentre il maestro Fassi

proprio in questi giorni ha acquisito il 2° dan di Kobudo.

Sotto la guida di questi due maestri 60 praticanti di « Karate a mano armata » hanno partecipato a Milano ad uno stage di grande interesse e che probabilmente verrà ripetuto più avanti nel tempo.

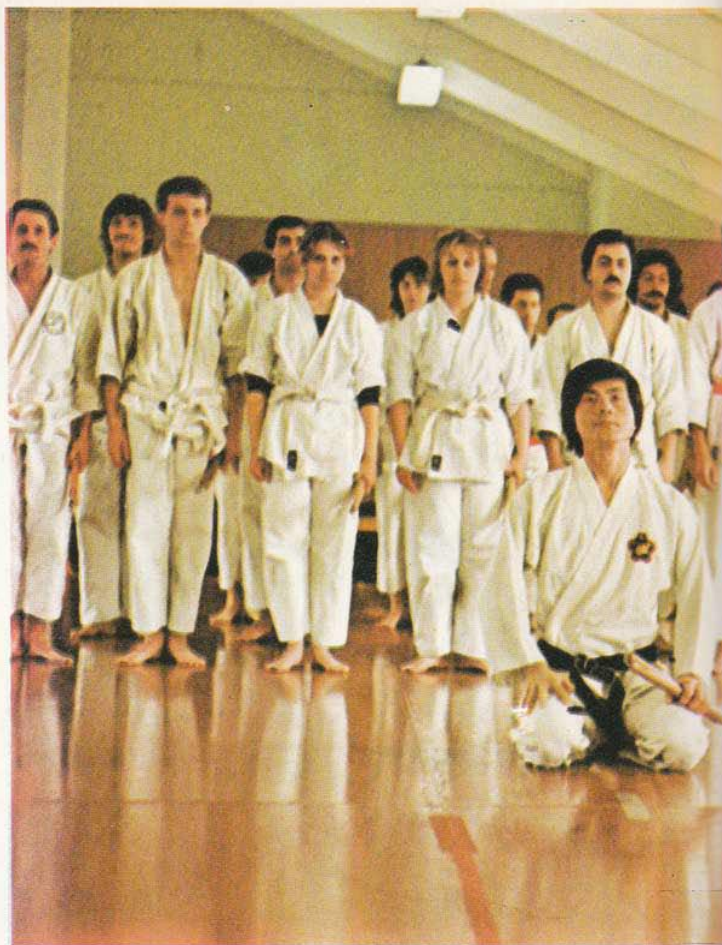
La situazione del Kobudo in Italia è piuttosto curiosa; come lo stesso Tamano ha modo di farmi rilevare. Nel nostro paese infatti molti maestri praticano una o due armi, conoscono qualche Kata, e con questo ritengono di fare del Kobudo.

In realtà la pratica del Kobudo è molto più complessa. Alle 5 armi fondamentali, Bo, Tonfa, Sai, Kama e Nunchaku, è indispensabile aggiungere tutte le altre armi secondarie o derivate che sole permettono di avere una visione completa dell'utilizzo delle armi. Vi è da rilevare inoltre che la conoscenza di tante armi differenti consente di adattare ad arma qualsiasi strumento di uso quotidiano e di trasformare questo stesso in arma. È questa in fondo la vera essenza del Kobudo che fin dalle sue origini si è proposto di offrire al corretto interprete di questa arte la capacità di utilizzare qualsiasi cosa gli capitasse sotto mano come fosse un'arma letale.

Con il maestro Toshio Tamano abbiamo scambiato una breve conversazione:

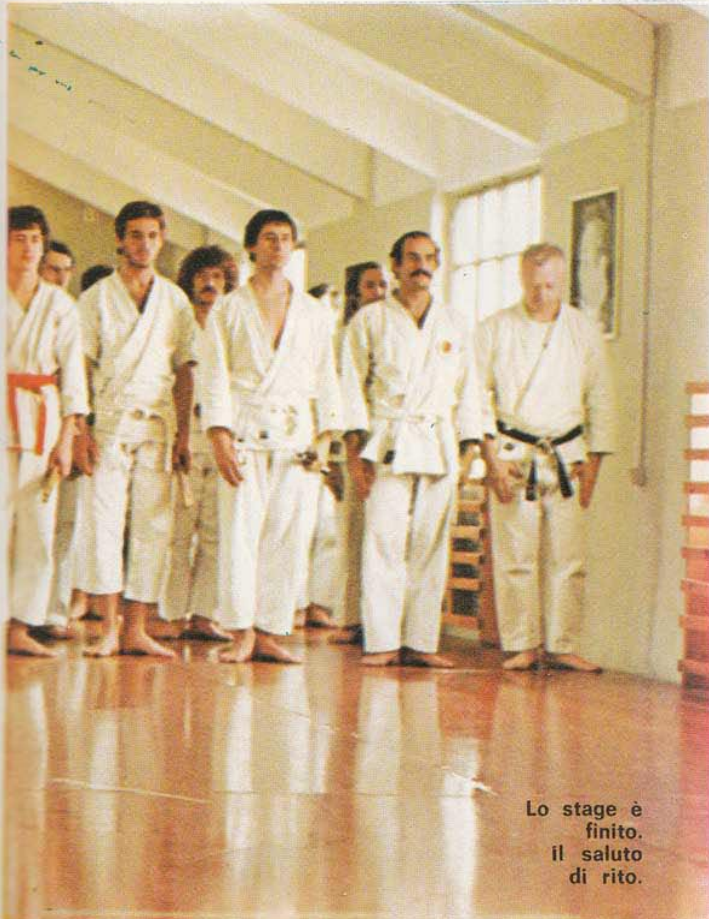
**Samurai: Com'è la situazione del Karate e del Kobudo in America?**

**Tamano: La situazione è piuttosto difficile in quanto le palestre di Karate stanno attraversando un momento critico, gli allie-**

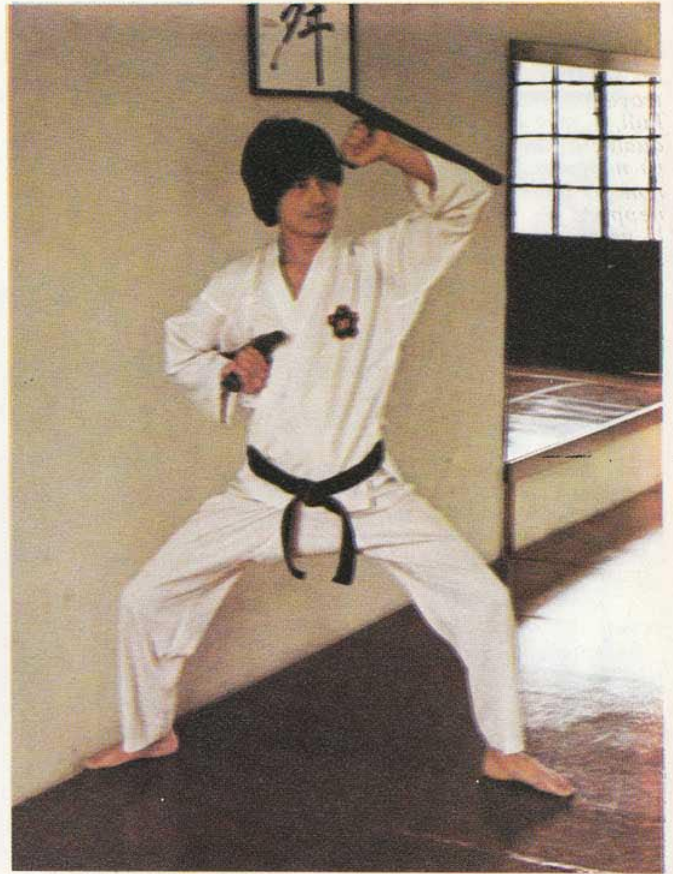


Tecniche di Bo





Lo stage è  
finito.  
il saluto  
di rito.



Il Maestro esegue tecniche di Kobudo che gli allievi dovranno imitare.



vi sono pochi e l'interesse dei giovani sembra orientato verso altri traguardi.

Samurai: Ma la situazione non è la medesima per tutte le arti marziali, per esempio mi risulta che il Tae-kwon-do goda di un indiscusso successo.

Tamano: Questo è vero e dipende dal fatto che la Corea sponsorizza l'arte marziale del suo paese, la sostiene con adeguate manifestazioni e campagne

pubblicitarie.

Si ha così lo strano fenomeno di un Tae-kwon-do in ascesa nello stesso momento nel quale le arti marziali giapponesi, e in parte cinesi, subiscono una flessione.

Samurai: A rendere difficile la situazione del Karate americano non avrà contribuito forse anche il diffondersi del full-contact?

Tamano: Indubbiamente sì. In origine il Karate era



praticato da persone di qualsiasi origine e provenienza che non avevano alcuna intenzione di farsi del male praticando uno sport violento. L'impiegato del catasto non ha molta voglia alla sera, terminato l'orario di ufficio, di andarsi a prendere qualche scarica di pugni sul viso. Il Full invece offre proprio questo e nella confusione che generalmente si fa nel campo delle arti marziali

succede che per non correre rischi non si pratici neppure il non pericoloso Karate tradizionale.

Samurai: Quindi a suo giudizio il Full è un buco nell'acqua?

Tamano: Non dico questo, per i professionisti, per gli uomini spettacolo, per coloro che intendono guadagnarsi da vivere praticando uno sport cruento il Full va benissimo, anche perché attrae un numero

ragguardevole di spettatori. Non va bene per coloro i quali vorrebbero praticare un'arte marziale e si trovano, nelle palestre di Full, a fare tutt'altra cosa, qualcosa che non avrebbero neppure immaginato. E non va bene naturalmente neppure per le arti marziali vere e proprie le quali si vedono confuse con una specie di circo equestre.

**Samurai:** In Europa giungono i nomi di personaggi di rilievo quali per esempio Aaron Banks. Qual'è la loro reale posizione negli States?

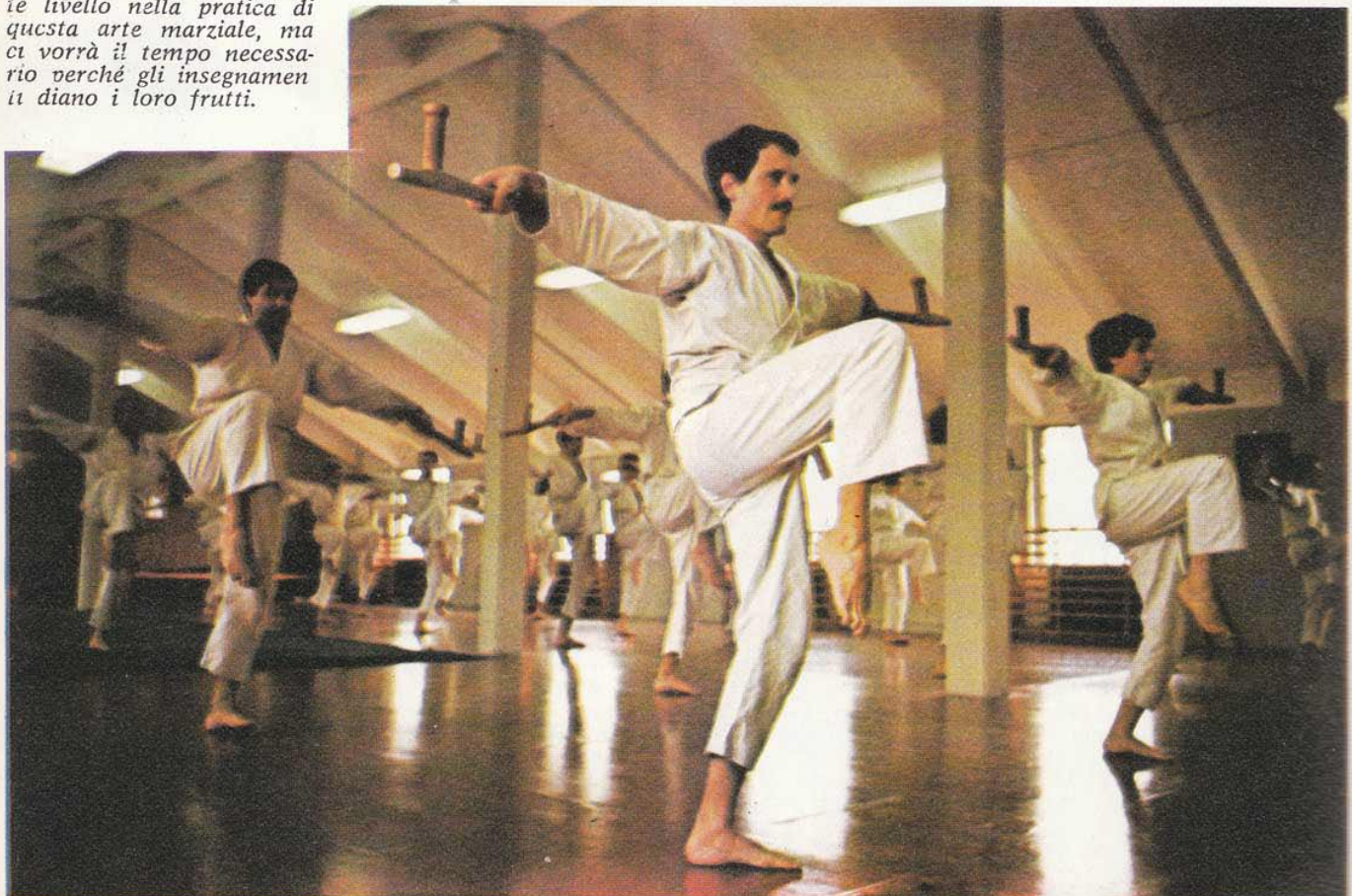
**Tamano:** Si tratta di uomini che certamente non amavano le arti marziali. Non si può misconoscere però che abbiano creato un business, e in questo senso si può affermare che sono uomini di successo.

**Samurai:** Come vede la situazione del Kobudo in Italia?

**Tamano:** La via del Kobudo è molto lunga. Il Kobudo come lo intendo io, è praticato da troppo poco tempo nel vostro paese. Sono certo che anche grazie agli sforzi del maestro Fassi gli atleti italiani raggiungeranno un importante livello nella pratica di questa arte marziale, ma ci vorrà il tempo necessario perché gli insegnamenti diano i loro frutti.



**Kata di Jo.  
Anche il  
Maestro  
Fassi  
fra gli allievi.**



**Al Tonfa è stata dedicata notevole attenzione e i Kata si sono succeduti.**